



COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA
LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

State per accedere al "LUNGOMARE DEGLI ARTISTI", così come è stato denominato negli anni '60 da coloro che lo avevano pensato e realizzato.

Tale opera si può considerare unica nel contesto europeo, trattandosi di un mosaico di quasi un chilometro di lunghezza che "eleva l'arredo urbano allo stadio di opera d'arte, essendo costituito da una lunga striscia policroma di colore pulsante che, seguendo la dolce curvatura dell'arenile, attraversa il paese per tutta la sua estensione".

Gli originali venti pannelli in mosaico, intervallati da strisce di colore bianco azzurro, sono la rappresentazione delle opere appositamente realizzate da venti artisti, molti del luogo ed altri attirati dalla reputazione di Albissola Marina come centro ceramico.

L'opera è stata completamente ricostruita nell'anno 2000 a cura del Comune di Albissola Marina, su progetto dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Nell'occasione è stato realizzato e inserito sulla pavimentazione un ventunesimo pannello in omaggio ad Asger Jorn; mentre nel sottopassaggio di Piazza del Popolo hanno trovato collocazione pannelli ceramici realizzati da Ansgar Elde e Carlos Carlè.

Sul Lungomare degli Artisti è possibile ammirare anche opere d'arte quali le "Nature" di Lucio Fontana e il "Monumento ai caduti di tutte le guerre" di Leonardo Leoncillo, che contribuiscono a fare del Lungomare degli Artisti un vero e proprio museo all'aperto.

You are about to enter the "LUNGOMARE DEGLI ARTISTI", as this promenade was named by the artists who designed and created it in the 1960s.

Unique throughout Europe, this almost one-kilometre long mosaic, a strip of dazzling colours hugging the shoreline as its curves gently from one end of the town to the other, "elevates urban furnishing to the status of artwork".

The twenty mosaic panels, each separated by white and light-blue stripes, represent the special works of twenty artists. Many of them are locals, while others were attracted by Albissola Marina's reputation as a ceramics centre.

The promenade was completely rebuilt in 2000 by the city of Albissola Marina based on a project developed by the city's Technical Department.

A twenty-first panel was added in memory of Asger Jorn, while ceramic panels made by Ansgar Helde and Carlos Carlè were placed on display in the underpass of Piazza del Popolo.

The promenade also exhibits other artwork, such as "Natures" by Lucio Fontana and the "Monument to the victims of all wars" by Leonardo Leoncillo, which have helped to create a real outdoor museum.



LOCALIZZAZIONE PANNELLI - PANEL LOCATION

- | | | | | | | |
|--------------|--------------|------------|---------------|------------|--------------|-----------|
| 1 ROSSELLO | 2 CRIPPA | 3 GAMBETTA | 4 JORN | 5 LUZZATI | 6 RAMBALDI | 7 STRADA |
| 8 SABATELLI | 9 CAPOGROSSI | 10 LAM | 11 DE SALVO | 12 FONTANA | 13 SALINO | 14 FABBRI |
| 15 FRANCHINI | 16 GARELLI | 17 PORCU' | 18 CALDANZANO | 19 SIRI | 20 QUATTRINI | 21 SASSU |



NUMERO DEL PANNELLO
1

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

MARIO ROSSELLO

Savona 1927.

Ha fatto le sue prime esperienze artistiche a Savona e Albissola Marina.

Ha proseguito il suo lavoro stabilendosi a Milano nel 1955 sviluppando una ricerca di tipo realistico nella quale predomina l'elemento naturale, in particolare la metafora visiva dell'albero.

A partire dal 1974 ha compiuto molti soggiorni di lavoro a Parigi. Ha allestito importanti mostre a Venezia e a San Paolo del Brasile. Vive e lavora ad Albissola Marina e Milano.

CONTINUITA'

Composizione geometrico-astratta ad andamento verticale e alternanze di campiture di colore intersecate da linee in tonalità contrastanti.

Il colore dominante è il blu interrotto costantemente dal rosso.

Il contrasto tra toni caldi e freddi colpisce l'occhio dell'osservatore.

MARIO ROSSELLO

Born in Savona (1927).

His first artistic experiences began in Savona and in Albissola Marina.

In 1955 he moved to Milan, developing a realistic approach that focused on the natural element, with a particular emphasis on the visual metaphor of the tree.

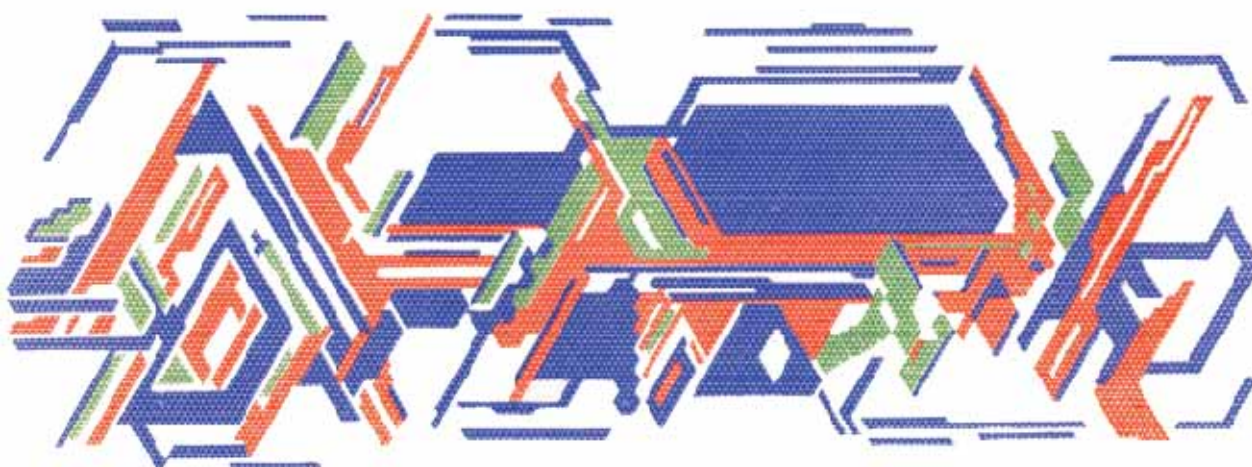
He made many working trips to Paris beginning in 1974 and participated in numerous important exhibitions in Venice and S. Paolo (Brazil).

He now lives and works in Albissola Marina and Milan.

CONTINUITY

Abstract geometrical composition with vertical movement and alternating coloured backgrounds intersected by contrasting lines in various shades.

Interruptions of red contrast with the dominant use of blue. The obvious contrast between the warm and cold hues is quite striking.



MARIO ROSSELLO - Continuità (Continuity)



NUMERO DEL PANNELLO
2

COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

ROBERTO CRIPPA

Monza 1921, Bresso 1972.

Pittore e scultore ha iniziato nel 1946 una intensa attività che lo ha visto partecipare a manifestazioni nazionali ed internazionali.

Tra il 1948 e il 1952 si è dedicato alla serie di spirali ed ellissi, accostandosi al gruppo spazialista di Fontana.

Nel 1951 ha firmato il Manifesto dell'Arte Spaziale.

Si è accostato agli ambienti surrealisti di Ernst, Brauner, Lam, Matta, elaborando moduli espressivi formulati nel ciclo dei "totem" dai quali sono derivati i suoi "collages".

Ha sviluppato la tecnica pittorica dell'Action Painting.

Dal '48 al '68 ha partecipato a diverse Biennali di Venezia.

COMPOSIZIONE

Soggetto astratto riferito ad un simbolo cosmico con alternanza di forme e colori che risaltano sul bianco dello sfondo.

ROBERTO CRIPPA

Born in Monza (1921); Died in Bresso (1972).

A painter and a sculptor; he began working intensely in 1946, taking part in numerous national and international exhibitions. Between 1948 and 1952 his work focused on a series of spirals and ellipses, as he became involved with the "spatialist" group of Fontana.

Then, in 1951, he signed the "Spatial Art Manifesto". He took an active part in the surrealist movement, along with artists such as Ernst, Brauner, Lam and Matta, creating new expressive forms in the "totem" series that led to his "collage" compositions.

He created the "Action Painting" technique and participated in various editions of the Biennale of Venice from 1948 to 1968.

COMPOSITION

Abstract subject that refers to a cosmic symbol with alternating shapes and colours standing out on a white background.



ROBERTO CRIPPA - Composizione (Composition)



NUMERO DEL PANNELLO
3

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

MARIO GAMBETTA

Roma 1886, Albissola Marina 1968.

Artista molto versatile, ha iniziato la sua carriera nei primi anni del '900 stabilendosi ad Albissola Marina dopo la prima Guerra Mondiale.

Si è dedicato alla ceramica, al disegno, alla pittura e all'acquaforte.

Le sue scene sono affollate di personaggi tratti dal circo, dal teatro e dal carnevale.

Da ricordare una retrospettiva dedicatagli da Albissola nel 1971.

MITICO MONDO MARINO

Il mitico mondo marino di Gambetta propone in forme semplificate e decorative una popolazione acquatica descritta con vivace cromia, in linea con le esperienze figurative dell'artista. L'insieme suggerisce sensazioni di dinamismo date dalle onde e dai movimenti delle figure.

MARIO GAMBETTA

Born in Rome (1886); Died in Albissola Marina (1968).

He began his artistic career in the early 1900s and moved to Albissola Marina soon after the end of WWI. A very versatile artist, he worked in various fields including ceramics, drawing, painting and etching.

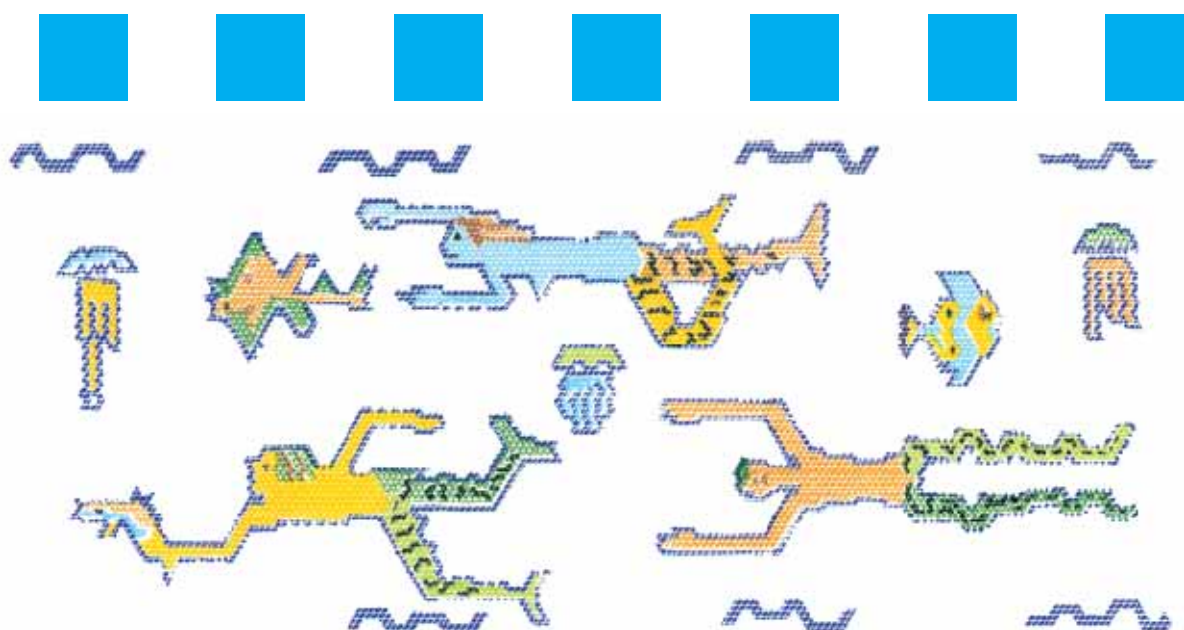
His scenes are filled with circus, theatre and carnival characters.

Albissola dedicated a retrospective exhibition to him in 1971.

MYTHICAL MARINE WORLD

In this mythical marine world, Gambetta uses simplified and decorative forms to depict an aquatic population created with lively colours in a way that matches the artists figurative experiences.

The composition generates feelings of dynamic vitality created by the waves and by the movements of the figures.



MARIO GAMBETTA - Mitico mondo marino (Mythical marine world)



NUMERO DEL PANNELLO
4

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

ASGER OLUF JORGENSEN (JORN)

Vejrum (Danimarca) 1914, Aarhus 1973.

Nel 1948 è stato tra i fondatori del gruppo "Cobra" insieme a Dotremont, Appel, Constant, Corneille e Noiret.

Staccatosi dal gruppo Cobra si è trasferito nel 1954 ad Albissola Marina lavorando presso la fabbrica di Tullio Mazzotti dove già operavano artisti quali Fontana, Fabbri, Sassu.

Si è interessato non solo alla ceramica, ma anche alla pittura ed alla scultura in pietra e in bronzo.

Alla sua morte ha donato al Comune di Albissola Marina i propri beni albissolesi (museo, abitazione, giardino ed opere contenute in esso).

PANNELLO 1972

L'opera evoca una delle figure mitiche dell'artista, legata alle sue origini nordiche.

ASGER OLUF JORGENSEN (JORN)

Born in Vejrum (1914); Died in Aarhus (1973).

In 1948 he became one of the founders of the Cobra group together with Dotremont, Appel, Constant, Corneille and Noiret.

After abandoning the Cobra group, he moved to Albissola in 1954 to continue his ceramics artistic work at the Tullio Mazzotti factory that already employed artists such as Fontana, Fabbri and Sassu. He worked with ceramics and was also interested in painting as well as stone and bronze sculptures.

Upon his death, he donated his property in Albissola (museum, home, garden and the artistic works on display there) to the city of Albissola Marina.

PANEL 1972

The work evokes one of the artists legendary figures linked to his Nordic origins.



ASGER JORN - Pannello 1972 (Panel 1972)



NUMERO DEL PANNELLO
5

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

EMANUELE LUZZATI

Genova 1921.

Diplomato all'Ecole de Beaux Arts et Arts Appliqués di Losanna, rientra in Italia nell'immediato dopoguerra dedicandosi all'attività di scenografo, decoratore e costumista.

Iniziò l'attività di ceramista ad Albissola intorno agli anni cinquanta.

Il suo modo di esprimersi è fantasioso ed irrealista e trasmette gioia.

I RE IN ESILIO

L'opera rappresenta dei monarchi riconoscibili dalle corone, inseriti tra altri personaggi simili a guerrieri.

L'insieme è risolto in modo decorativo e adattato al reticolo modulare di fondo.

EMANUELE LUZZATI

Born in Genoa (1921).

After graduating from the Ecole de Beaux Arts and Arts Appliqués of Lausanne, he returned to Italy after WWII to begin working as a scenery artist, decorator and costume designer.

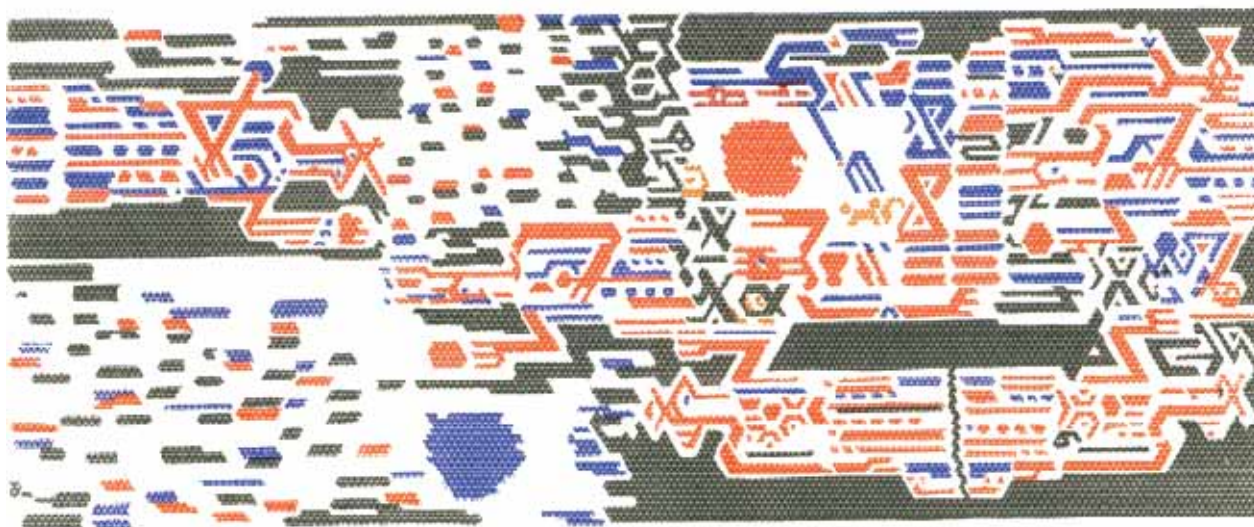
He began his ceramist activities in Albissola in the 1950s.

His imaginative and illusory expressiveness also helps to convey a genuine joie de vivre.

KINGS IN EXILE

The work depicts kings (recognisable by their crowns), inserted among other figures that resemble warriors.

The composition is very decorative and adapts well to the modular background.



EMANUELE LUZZATI - Re in esilio (Kings in exile)



**COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA**

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

NUMERO DEL PANNELLO
6

EMANUELE RAMBALDI

Chiavari 1903, Savona 1968.

Dopo gli esordi si è accostato al Futurismo, al Divisionismo e al Cubismo.

La sua arte si esprime anche nel campo della ceramica e dell'incisione.

E' stato direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.

COMPOSIZIONE MUSICALE

Il pannello rappresenta una composizione che ricorda gli strumenti musicali, studiata secondo i principi del cubismo con carattere prevalentemente decorativo.

EMANUELE RAMBALDI

Born in Chiavari (1903); Died in Savona (1968).

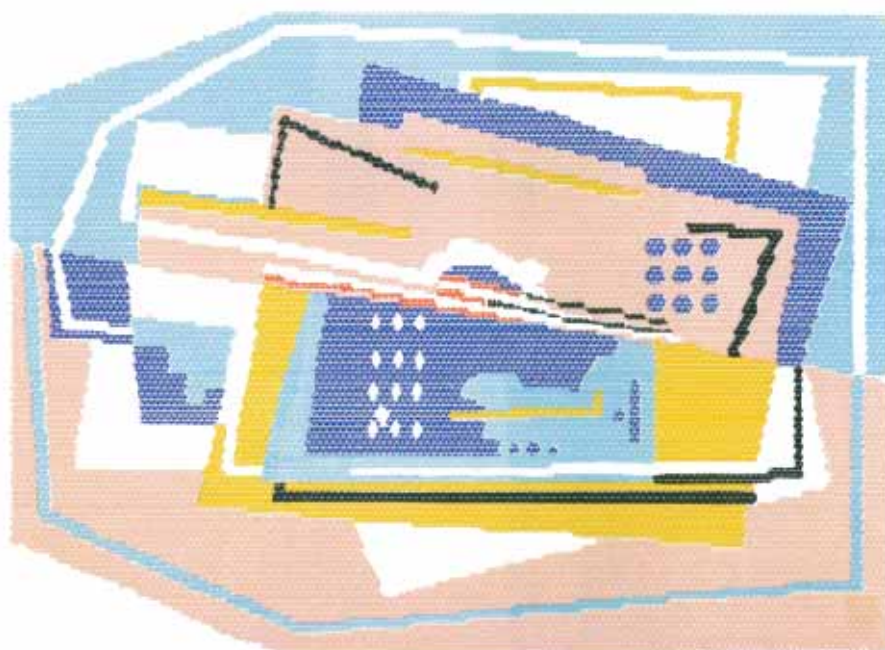
Following the early stages of his career, he became interested in Futurism, Pointillism and Cubism.

His artistic expressiveness is also linked to the fields of ceramics and engraving.

He was a former director of the Ligurian Academy of Fine Arts of Genoa.

MUSICAL COMPOSITION

The composition in this panel depicts musical instruments created according to the principles of Cubism using a mainly decorative style.



EMANUELE RAMBALDI - Composizione musicale (Musical composition)



NUMERO DEL PANNELLO
7

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

NINO STRADA
Milano 1904-1968.

Dal 1924 ha lavorato ad Albissola realizzando ceramiche e collaborando al gruppo futurista, sviluppando un linguaggio personale.

E' stato disegnatore, pittore e scultore.

Le sue ceramiche sono popolate da un ricco bestiario di animali fantastici dai quali emerge l'ascendente espressionistico.

Altro soggetto amato da Strada sono le mani, veicoli scarni ed espressivi di una comunicazione talvolta dolorosa.

LA CERAMICA

Le caratteristiche mani di Strada, qui riferite all'artista artigiano intento alla creazione di vasi di argilla, sono le protagoniste di questo pannello che, sempre su di un registro orizzontale, propone anche due volti emblematici.

NINO STRADA
Milan (1904-1968).

Designer, painter and sculptor, he began creating ceramic art in Albissola in 1924 in collaboration with the futurist group, developing his own personal and independent artistic style.

Strada's ceramic works are filled with a wide variety of imaginary animals that convey his expressionistic origins.

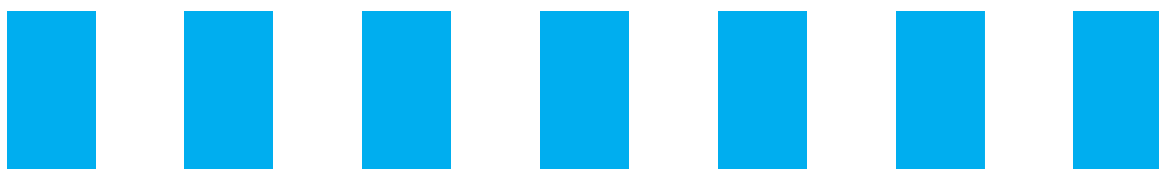
The artist also had a passion for hands: lean and expressive symbols of what is sometimes a painful means of communication.

CERAMICS

Strada's characteristic hands, here portraying the artist-craftsman intent on creating clay pots, are the focal point of this panel that, always on a horizontal plane, also depicts two emblematic faces.



NINO STRADA - La ceramica (Ceramics)





NUMERO DEL PANNELLO
8

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

ANTONIO SABATELLI
Albisola Superiore 1922.

Nel 1938 si è trasferito a Torino e nel 1940 a Milano dove ha frequentato l'ambiente artistico. A Parigi nel 1947 ha avuto modo di conoscere Camus, Caffi, Salvemini, Sartre e Chiaromonte. Spirito inquieto e originale si esprime attraverso una spontanea stesura del colore usato con toni vivaci contrastanti tra di loro.

Le sue immagini contengono un'aggressiva carica espressionista che si connota in senso astratto.

SCENA MARINA

Motivi marini multicolori sono disposti su fasce orizzontali con una semplificazione dettata dalla necessità di adattare le esigenze artistiche al materiale.

ANTONIO SABATELLI
Albisola Superiore (1928).

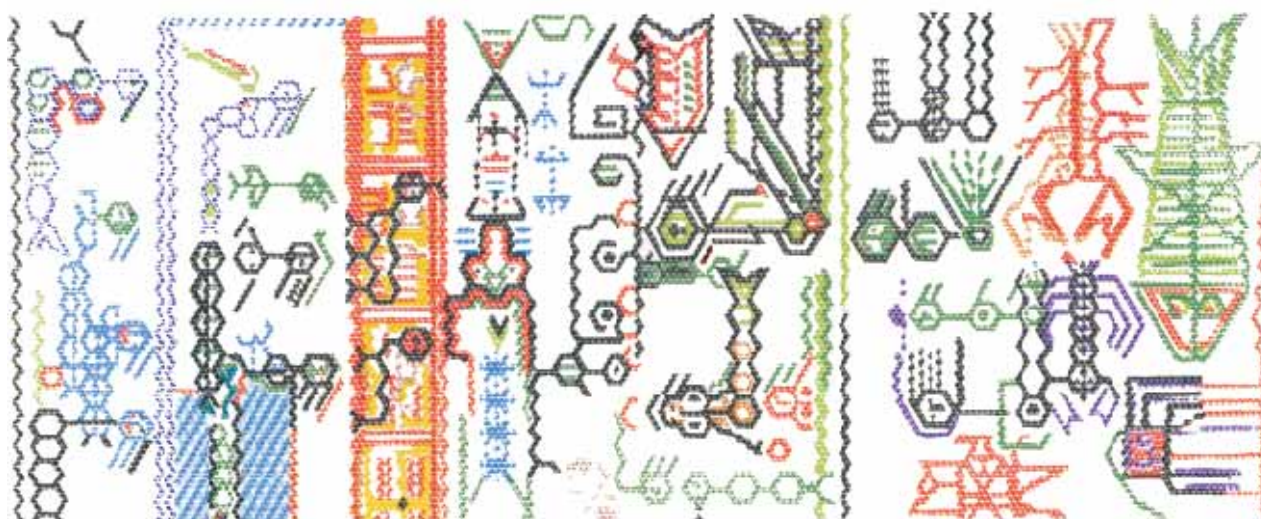
He moved to Turin in 1938 and then to Milan in 1940 where he frequented artistic circles.

He had the chance to meet Camus, Caffi, Salvemini, Sartre and Chiaromonte in Paris in 1947.

A restless and original spirit, Sabatelli expresses himself through the spontaneous use of contrasting colours. His images have an aggressive, expressionistic feeling that is conveyed in an abstract sense.

MARINE SCENE

Multi-coloured maritime motifs are arranged in horizontal strips with a simplification dictated by the need to adapt the artistic requirements to the material.



ANTONIO SABATELLI - Scena marina (Marine scene)



NUMERO DEL PANNELLO
9

**COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA**

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

GIUSEPPE CAPOGROSSI

Roma 1900-1972.

Inizia a lavorare dal 1926 soggiornando a Parigi per alcuni anni e realizzando opere post-impressioniste.

Nel dopoguerra passa ad una pittura non figurativa.

Elabora un suo tipico segno ("le forchette") che rappresenta in modo vario sulla tela.

GIUSEPPE CAPOGROSSI

Rome (1900 - 1972).

He began his artistic career in 1926 and lived in Paris for a few years where he created post-impressionistic works.

After WWII his artistic style began to shift toward more figurative painting.

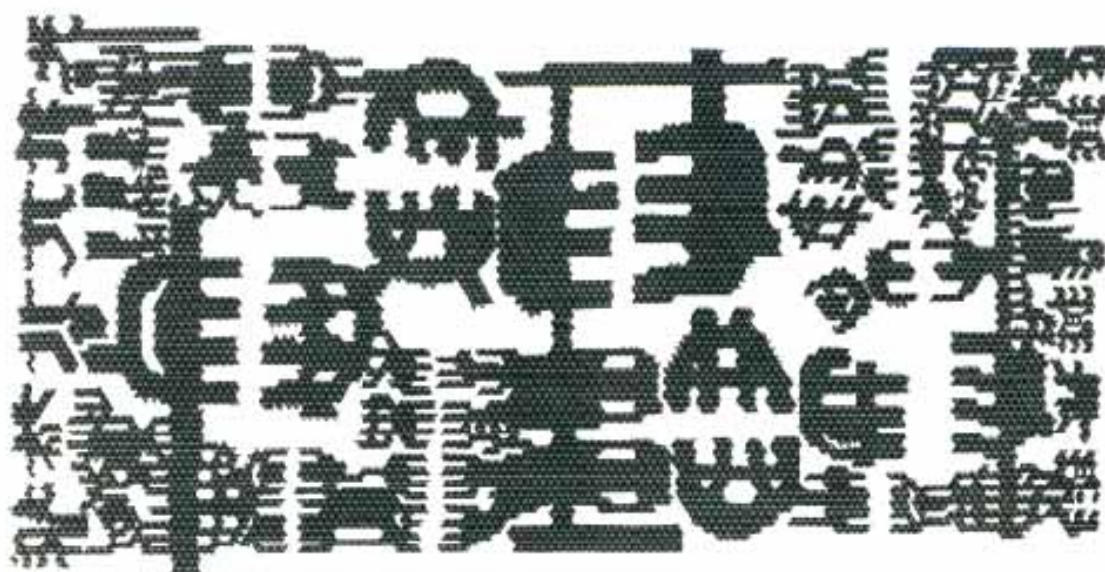
He developed his own characteristic fork-like element that is depicted in various ways on the canvas.

SUPERFICIE XXX

I tipici segni astratti di Capogrossi sono disposti secondo teorie orizzontali nel rispetto di un equilibrio geometrico.

SURFACE XXX

Capogrossi's typical abstract marks are arranged according to a horizontal conceptual design in relation to a balanced geometrical composition.



GIUSEPPE CAPOGROSSI - Superficie XXX (Surface XXX)



NUMERO DEL PANNELLO
10

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

WILFREDO LAM

Sagua-la-Grande (Cuba) 1902, Parigi 1982.

Nel 1928 si è trasferito in Spagna, a Parigi nel 1938 è divenuto amico di Picasso e ha frequentato anche Chagall, Mirò, Leger, Matisse, Braque.

L'incontro con André Breton è stato fondamentale per la sua maturità artistica. Aderisce al surrealismo, un'arte condizionata dalla ricerca psicoanalitica di Freud.

Il suo lavoro richiama le suggestioni del primitivismo ed il mondo delle origini.

Ha lavorato e vissuto ad Albissola per lunghi periodi.

COSTELLAZIONE DEL SUD

Il soggetto consiste in una forma geometrica astratta che rappresenta una costellazione del Sud su sfondo completamente azzurro a simboleggiare il cielo sereno.

Le tinte potenziano ulteriormente il dinamismo caratteristico della composizione.

WILFREDO LAM

Born in Sagua-la-Grande, Cuba (1902); Died in Paris (1982).

He moved to Spain in 1928 and then to Paris in 1938 where he became a friend of Picasso and rubbed elbows with Chagall, Mirò, Leger, Matisse and Braque.

His encounter with André Breton was of fundamental importance for his artistic maturity.

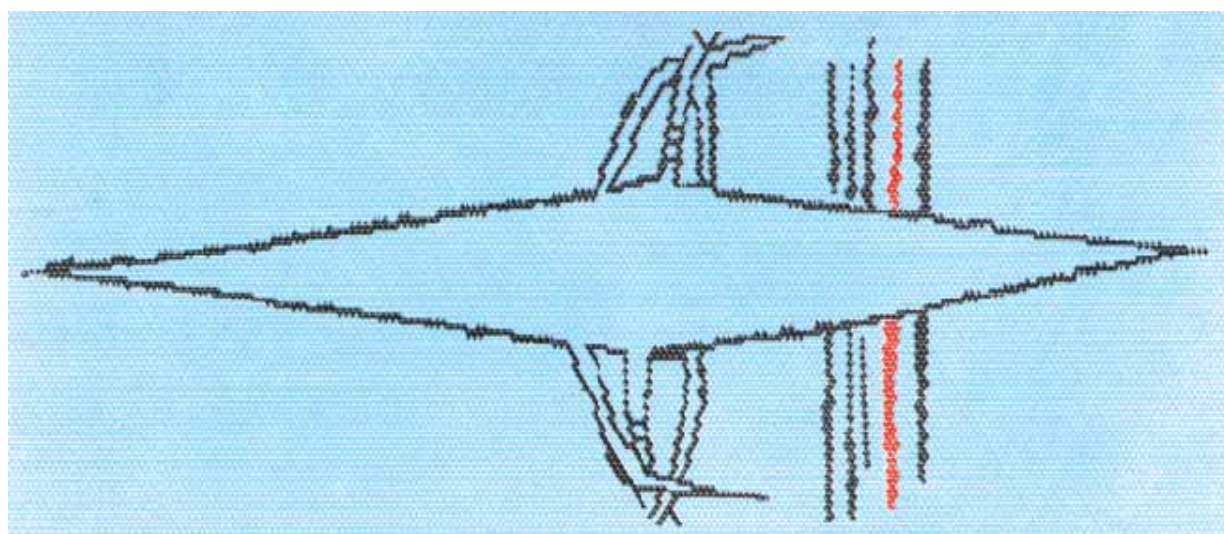
He became part of the Surrealism movement, a branch of art influenced by Freud's psychoanalytical research.

His artistic works contain the influences of primitivism and the richness of his origins.

He lived and worked in Albissola for extensive periods.

SOUTHERN CONSTELLATION

The subject of the panel, an abstract geometric form representing a southern constellation, is depicted on an all light-blue background that symbolises a clear sky. The colours further enhance the characteristic dynamism of the composition.



WILFREDO LAM - Costellazione del Sud (Southern constellation)



NUMERO DEL PANNELLO
11

COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

GIOVANNI BATTISTA DE SALVO
Savona 1903-1964.

Ha iniziato la carriera artistica come direttore della manifattura di ceramiche "La Casa dell'arte" di Albissola.

Si è rivelato ben presto ceramista aperto alle nuove sperimentazioni artistiche e tecniche pur mantenendo le capacità e le tecniche degli antichi artigiani.

CACCIA E PESCA

Il pannello rappresenta scene di caccia e pesca composte da due gruppi di personaggi stilizzati che sembrano emersi da un'antica civiltà.

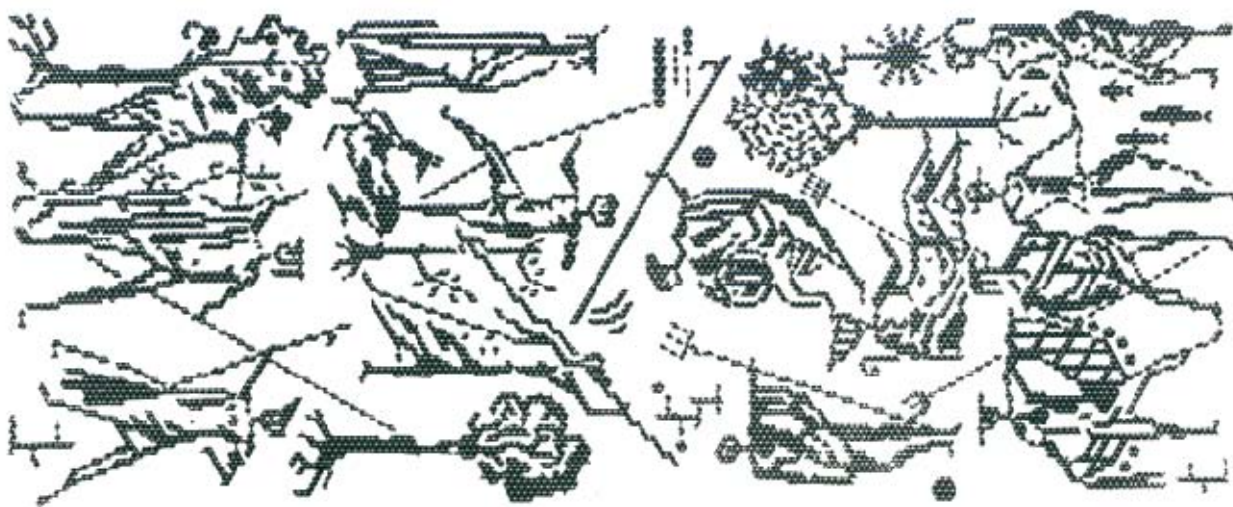
GIOVANNI BATTISTA DE SALVO
Savona (1903 - 1964).

He began his artistic career as the director of the "La casa dell'arte" ceramics factory in Albissola.

It soon became apparent that De Salvo was open to new artistic methods, while maintaining the skills and techniques of the traditional ceramist artisans.

HUNTING AND FISHING

The panel depicts hunting and fishing scenes consisting of two groups of stylised characters that seem to come from an ancient civilization.



GIOVANNI BATTISTA DE SALVO - Caccia e pesca (Hunting and fishing)



NUMERO DEL PANNELLO
12

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

LUCIO FONTANA

Rosario di Santa Fe' (Argentina)1899, Varese 1968.

Nel 1905 si è trasferito in Italia, per rientrare nel 1922 a Rosario, dove ha lavorato insieme al padre scultore.

Agli inizi degli anni trenta entra in contatto con l'ambiente degli astrattisti lombardi.

Tra il 1935 ed il 1940 si dedica intensamente alla ceramica presso la manifattura di Tullio Mazzotti ad Albissola Marina.

Agli inizi degli anni cinquanta, i suoi "concetti spaziali" si concretizzano nel ciclo dei "tagli" e dei "buchi". Verso la fine degli anni cinquanta comincia la realizzazione delle "nature", sculture sferoidali in terracotta o metallo, violate da spaccature.

CONCETTO SPAZIALE

Le forme rotonde di colore azzurro distribuite sul pannello sono la testimonianza della ricerca spaziale dell'artista. L'opera è completata dalle tre "nature" in bronzo, analoghe a quelle che si trovano al Museo d' Arte Moderna di New York.

LUCIO FONTANA

Born in Santa Fè, Argentina (1899); Died in Varese (1968).

He moved to Italy in 1905 and returned to Rosario in 1922 where he worked with his father (a sculptor).

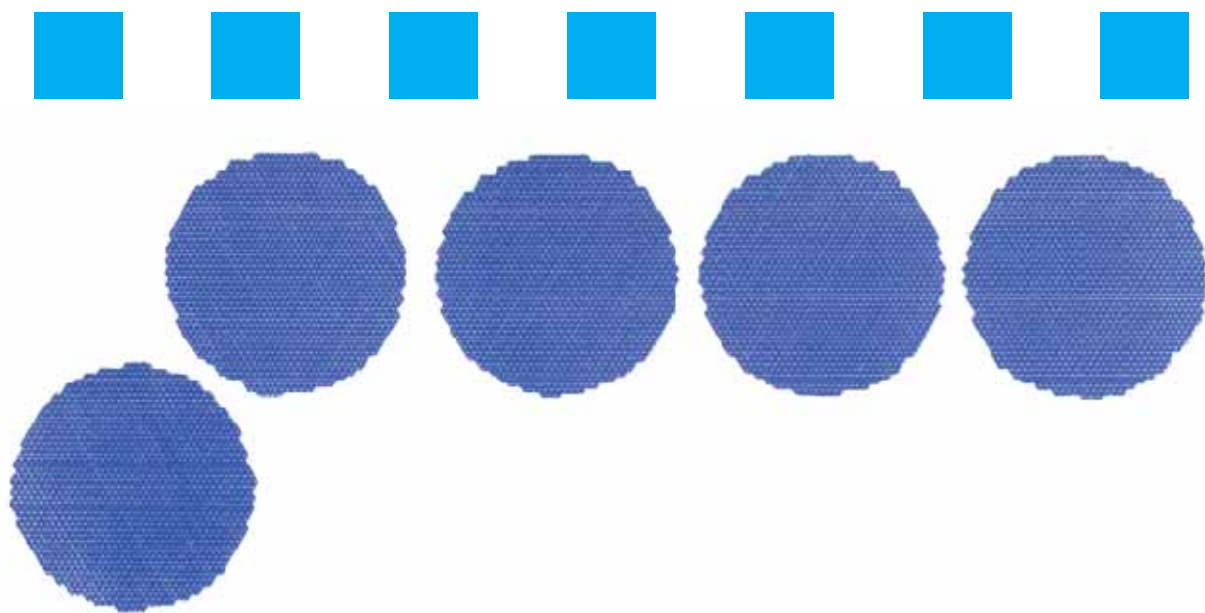
At the beginning of the Thirties he got involved with the abstractionist school of Lombardy.

Between 1935 and 1940 he worked intensively with ceramics in the Tullio Mazzotti factory at Albissola Marina.

At the beginning of the Fifties his spatial concepts developed into the series of tears and holes. At the end of Fifties, he began to create "natures", spherical terracotta or metal sculptures with cracks.

SPATIAL CONCEPT

The light-blue spheres arranged on the panel epitomise the artists spatial concept. The composition includes three bronze natures and a copy of this work is on display at the New York Museum of Modern Art.



LUCIO FONTANA - Concetto spaziale(Spatial concept)



NUMERO DEL PANNELLO
13

**COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA**

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

ELISEO SALINO

Albissola Marina 1919-1999.

Ha iniziato il suo apprendistato nella fabbrica di Tullio Mazzotti.

Nel 1958 ha fondato la Ceramica San Giorgio che è diventata la fabbrica dove hanno lavorato Lam, Fontana, Fabbri, Rossello, Jorn e altri.

Nell'opera di Salino si ritrovano le suggestioni di un mondo fiabesco.

Ha eseguito anche dipinti, bronzi e ardesie.

LE STREGHE

Il pannello è composto da figure facilmente identificabili riferite ad antiche leggende liguri che narrano di convegni di streghe.

ELISEO SALINO

Albissola Marina (1919 - 1999).

His apprenticeship began in the Tullio Mazzotti ceramics factory.

In 1958, he established the "Ceramica San Giorgio" ceramics factory that employed artists such as Lam, Fontana, Fabbri, Rossello and others.

Salino's artistic work is characterised by various aspects from the world of fairy-tales.

He also created paintings and worked with bronze and slate.

THE WITCHES

The panel depicts figures that can be easily recognised as referring to ancient Ligurian legends and stories about congregations of witches.



ELISEO SALINO - Le streghe (The witches)



NUMERO DEL PANNELLO
14

**COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA**

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

AGENORE FABBRI

Pistoia 1911, Savona 1998.

Nel 1935 si è trasferito ad Albissola cominciando a lavorare come operaio modellista.

Le sue opere sono caratterizzate da un'impronta di tipo espressionista e da una accentuata drammaticità, dal forte contenuto sociale.

A partire dagli anni sessanta la sua denuncia si è rivolta alla disumanizzante tecnologia, anche con opere in bronzo.

AGENORE FABBRI

Born in Pistoia (1911); Died in Albissola Marina (1998).

In 1935 he moved to Albissola and started working as a model maker.

His artistic works are characterised by an expressionist style and accentuated dramatic traits, brimming with strong social significance.

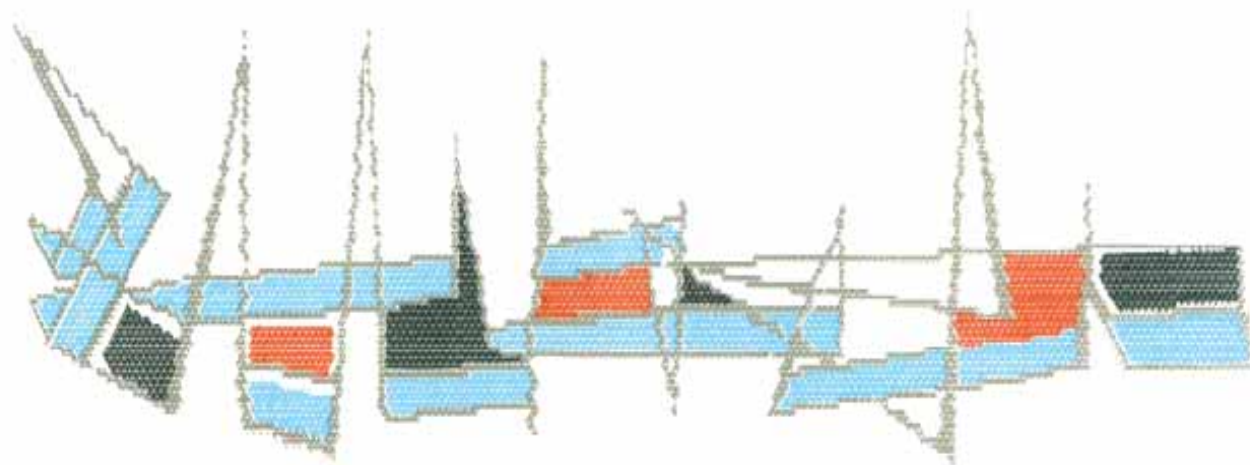
Beginning in the Sixties his artistic concepts focused on dehumanising technology expressed at times through bronzes works.

FORMA

L'espressionismo astratto della composizione si esprime mediante l'intersezione di punte ed aculei.

FORM

The panel has an abstract geometric composition expressed by intersecting metal points and spikes.



AGENORE FABBRI - Forma (Form)





NUMERO DEL PANNELLO
15

COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

ANTONIO FRANCHINI

Bologna 1923.

Passa attraverso diverse fasi figurative per definire il proprio linguaggio pittorico.

Alla fine degli anni quaranta si avvicina al Movimento Arte Concreta ed alle suggestioni della poetica spazialista.

Negli anni sessanta si orienta verso le ricerche surrealiste.

ANTONIO FRANCHINI

Born in Bologna (1923).

Franchini went through several figurative phases to define his own artistic language.

At the end of the Forties he got involved with the Concrete Art movement and the influences of spatial poetry.

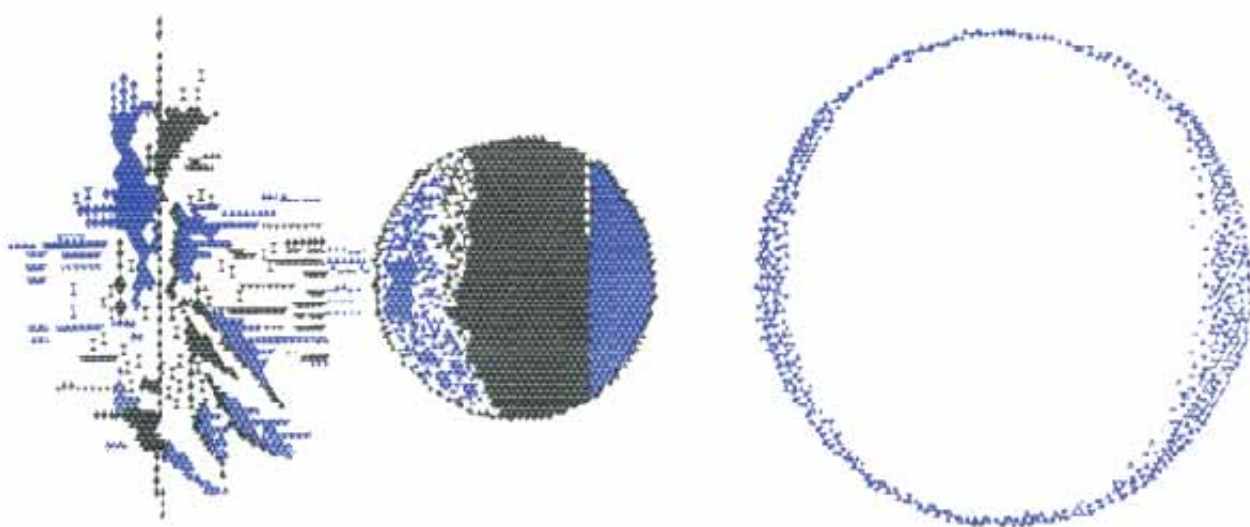
In the Sixties his work focused on surrealist effects.

ASTREO GENERA I VENTI

All'interno del pannello due grandi sfere sono sospese in una atmosfera rarefatta e vibrante dalla quale sembrano essere appena emerse.

ASTRAEUS BEGETS THE WINDS

In this panel, two large spheres are suspended in a rarefied, vibrant atmosphere from which they seem to have just emerged.



ANTONIO FRANCHINI - Astreo genera i venti (Astraeus begets the winds)



NUMERO DEL PANNELLO
16

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

FRANCO GARELLI

Cuneo 1909, Torino 1973.

Dopo esperienze maturate in campo pittorico ispirate al Secondo Futurismo, verso la fine degli anni quaranta lavora la ceramica in Albissola divenendo amico di Fontana, Jorn, Fabbri e Manzù.

Nel 1953 Garelli ha cominciato a realizzare opere assemblando pezzi di legno e poi di ferro. Con queste tecniche realizza anche forme animali come tori e cavalli rappresentati con forte dinamismo.

DONNA SULLA PASSEGGIATA

Il pannello rappresenta una figura femminile risolta attraverso forme e colori alternati che ripropongono le tipiche figure plastiche composte da lamiere e frammenti metallici.

FRANCO GARELLI

Born in Cuneo (1909); Died in Turin (1973).

Following his painting experiences inspired by the Second Futurism movement, at the end of the Forties he began working with ceramics in Albissola where he became a friend of Fontana, Jorn, Fabbri and Manzù.

In 1953 Garelli began creating artistic works by joining large pieces of wood and, later, iron. He used this technique to make animal forms, such as bulls and horses, which conveyed a strong sense of dynamism.

WOMAN ON THE PROMENADE

The panel represents a woman made with alternating shapes and colours that resemble the typical plastic figures consisting of sheet metal and metal scraps.



FRANCO GARELLI - Donna sulla passeggiata (Woman on the promenade)



NUMERO DEL PANNELLO
17

**COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA**

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

MARIO PORCU'

Villamassargia (CA) 1917.

Dal 1950 vive e lavora ad AlbiSSola.

Le sue sculture realizzate in terracotta, pietra, bronzo e diversi tipi di marmo sono influenzate non solo dalla cultura nuragica e sarda ma anche dalla scultura italiana del '900.

DECORAZIONE IN NERO

Il pannello rappresenta in chiave decorativa il mondo naturalistico di Porcu' e ripropone i modelli decorativi tipici dell'arte sarda.

MARIO PORCU

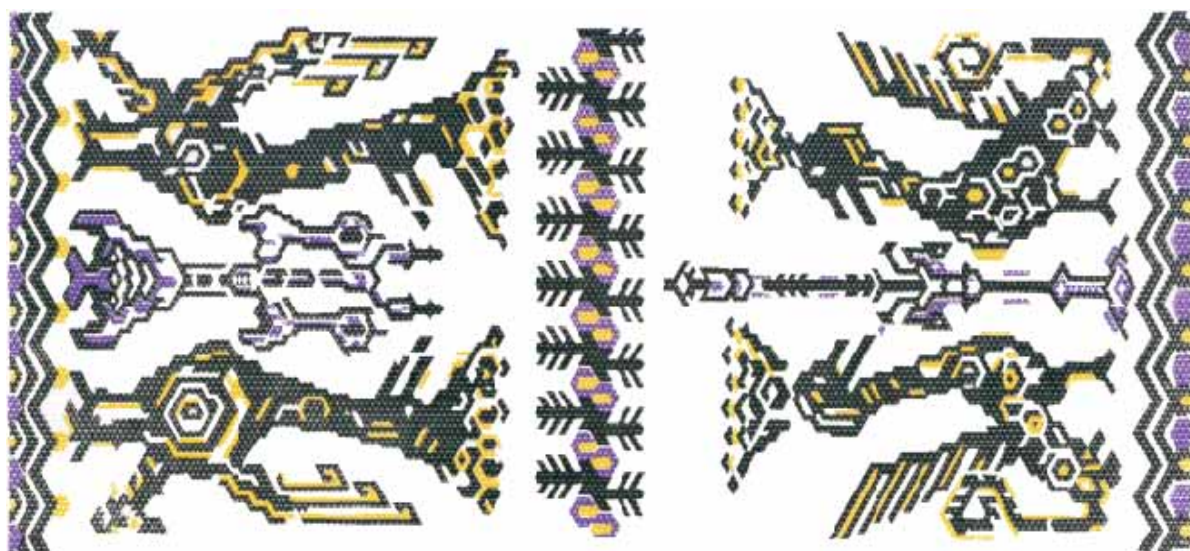
Born in Villamassargia, Cagliari (1917).

He has lived and worked in AlbiSSola since 1950.

His sculptures are made of terracotta, stone, bronze and various types of marble. His method is influenced by his Sardinian origins as well as by the Italian sculptures of the 20th century.

DECORATION IN BLACK

The panel uses a decorative format to depict Porcu's naturalistic world and represents the typical decorative elements of Sardinian art.



MARIO PORCU' - Decorazione in nero (Decoration in black)



NUMERO DEL PANNELLO
18

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

LUIGI CALDANZANO

Genova 1921.

A Savona entra a far parte del gruppo futurista.

Principalmente pittore, si è occupato di ceramica, sviluppando, con affetto e ironia, temi legati alla cultura popolare.

Ha operato prevalentemente presso la manifattura "Bianco" di Pozzo Garitta.

GABBIANO E PESCI

Il pannello rappresenta un soggetto di tipo naturalistico ovvero un gabbiano e due pesci. E' un'efficace testimonianza dell'intimo rapporto che lega l'artista alla natura.

LUIGI CALDANZANO

Born in Genoa (1921).

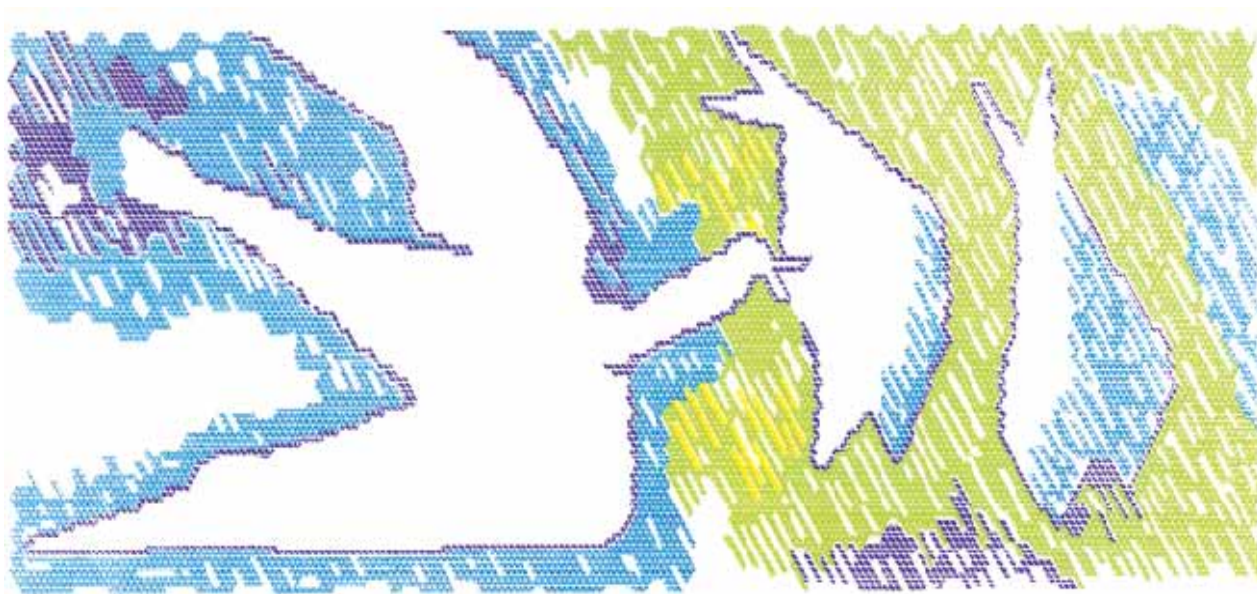
In Savona, he became part of the futurist group.

Though he worked mainly as a painter, he was also involved with ceramics, developing themes, portrayed with affection and irony, which focus on the provincial world.

He worked mainly at the Bianco factory of Pozzo Garitta.

SEAGULL AND FISH

The panel depicts a naturalistic subject: a seagull and two fishes. It eloquently confirms the artist's intimate relationship with nature.



LUIGI CALDANZANO - Gabbiano e pesci (Seagull and fish)



NUMERO DEL PANNELLO
19

COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

ANTONIO SIRI

Albissola Superiore 1913-1992.

Come scultore ha lavorato diversi materiali quali ceramica, cera, pietra, marmo, bronzo e ferro.

Nel 1955 ha dato vita alla prima mostra di scultura all'aperto di Albissola.

ANTONIO SIRI

Albissola Superiore (1913-1992).

As a sculptor he worked with different materials, such as ceramics, wax, stone, marble, bronze and iron. In 1955, he organised the first outdoor sculpture exhibition in Albissola.

LUNA SUL MARE

Il pannello propone, in forme geometriche essenziali, il tema ricorrente di Siri: una luna umanizzata che sovrasta un semplificato paesaggio marino.

MOON ON THE SEA

In this panel, essential geometric forms express one of Siri's recurring themes: a humanised moon overlooking a simplistic seascape.



ANTONIO SIRI - Luna sul mare (Moon on the sea)



NUMERO DEL PANNELLO
20

**COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA**

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

FEDERICO QUATTRINI
Milano 1916-1991.

Nel dopoguerra frequenta l'ambiente artistico di Albissola realizzando vari pannelli ceramici tra i quali quelli della Via Crucis eseguiti per la Chiesa di N.S. della Concordia di Albissola Marina.

CRISTOFORO COLOMBO

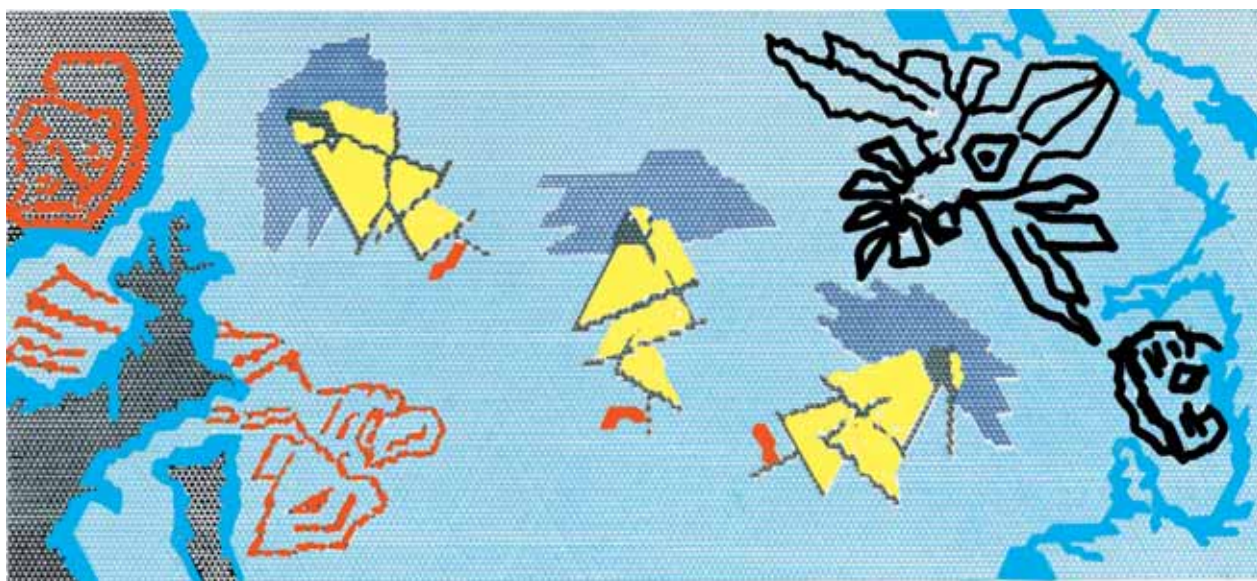
Il pannello rappresenta la partenza delle tre caravelle dalla Spagna verso il Nuovo Mondo, simboleggiato da un uccello stilizzato e da un volto, inseriti nel profilo del continente.

FEDERICO QUATTRINI
Milan (1916-1991).

After WWII, he got involved with the artistic circles of Albissola, creating several ceramic panels, including those of the Way of the Cross for the parish church of N.S. della Concordia in Albissola Marina.

CHRISTOPHER COLUMBUS

The panel depicts the departure of the three caravels from Spain toward the New World, symbolised by a stylised bird and by a face inserted within the outline of the continent.



FEDERICO QUATTRINI - Cristoforo Colombo (Christopher Columbus)



NUMERO DEL PANNELLO
21

**COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA**

LUNGOMARE DEGLI ARTISTI

ALIGI SASSU

Milano 1912, Palma di Majorca 2000.

Ancora giovanissimo viene in contatto con l'ambiente del Secondo Futurismo.

Verso la fine degli anni quaranta entra a far parte della cerchia degli artisti albissolesi.

Nel 1960, eletto Assessore alla Cultura del Comune di Albissola Marina, ha il merito di concepire, con Adolfo Testa, l'idea della "Passeggiata degli Artisti"

ALIGI SASSU

Born in Milan (1912); Died in Palma di Majorca (2000).

While still very young, he became involved with the Second Futurism movement. Around the end of the Forties he joined the group of Albissola Artists.

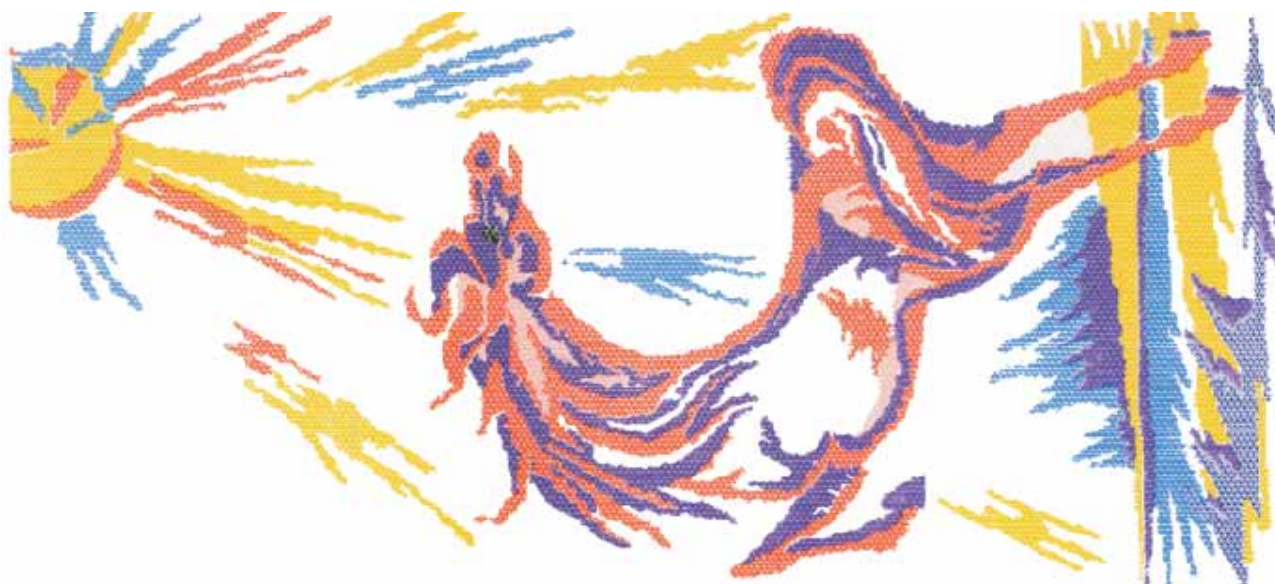
In 1960 he was elected the Cultural Activities Councilman of Albissola Marina and, along with Adolfo Testa, is given credit for having developed the idea of the "Artists' Promenade".

I CAVALLI DEL SOLE

Il pannello è il più figurativo della passeggiata e rende il dinamismo delle figure dei cavalli mediante forti zone di colore che sottolineano il loro slancio verso il sole.

HORSES OF THE SUN

This is the promenade's most figurative panel. The dynamism of the subjects (horses) is rendered using intense bands of colour that emphasise the horses as they leap towards the sun.



ALIGI SASSU - I cavalli del sole (Horses of the sun)